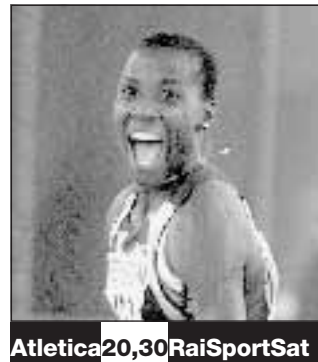


I riformista

Ieri il sottosegretario con delega allo sport Mario Pescante ha dichiarato che la legge sul doping, che ha introdotto il reato di frode sportiva, andrebbe modificata «Sono contrario alle sanzioni penali per gli atleti che si dopano - ha detto - bastano le sole squalifiche sportive»



Ciclismo 15,45 SkySport2



Aletica 20,30 RaiSportSat

INTV

■ **12,30 Eurosport** Tennis, Wta Eastbourne
■ **15,30 Eurosport/Si** Tennis, torneo di Hertogenbosch
■ **15,45 SkySport2** Ciclismo, Giro di Svizzera - 7ª tappa
■ **16,00 La7** Forza Sette - America's Cup
■ **16,30 Sportitalia** Eurosport Atletica, Coppa Europa a Firenze
■ **17,25 SkySport1**

Calcio, Mondiali under 20: Spagna-Honduras
■ **19,00 SkySport3** Golf, U.S. Open
■ **20,25 SkySport1** Calcio, Mondiali under 20: Cina-Panama
■ **20,25 SkySport2** Volley, World League: Francia-Italia
■ **20,30 RaiSportSat/ Eurosport** Atletica, Coppa Europa a Firenze
■ **23,40 Rai3** Sfide

Finale col brivido, Bologna trionfa alla moviola

Decide un canestro da 3 di Douglas allo scadere convalidato solo dopo l'«instant replay»

di Giuseppe Caruso / Milano

NELLA STORIA Olimpia-Fortitudo rimarrà nella storia dello sport italiano per essere stata la prima partita che ha assegnato lo scudetto con la moviola in campo. Scudetto che è andato a Bologna,

per il delirio dei cinquecento tifosi giunti dall'Emilia. Milano è in vantaggio di un punto a cinque secondi dalla fine. Basile palleggia spaesato, braccato da tre avversari, quando improvvisamente vede la luce, cioè il suo compagno di squadra Ruben Douglas, che ricevuta la palla, prova il tiro della disperazione da almeno otto metri proprio mentre suona la sirena. La palla entra e tutti, arbitri, squadre, tifosi, si dirigono verso il monitor da cui dipende l'esito del campionato. Canestro convalidato (67-65) e tripudio Fortitudo, al suo secondo titolo, con capitano Basile che alza il tro-

feo al cielo tra gli abbracci dei tifosi «sconfinati» nel parterre. A Milano rimane la rabbia per una sconfitta maturata nel modo più beffardo, ma anche il rimpianto per una condotta di gara considerata negli ultimi secondi. Gravissimi i due liberi sbagliati da Blair a 30" dalla fine sul 65-63 per l'Olimpia. Gli uomini di Lardo possono però consolarsi pensando che lo scudetto quest'anno non era certo previsto e che la finale è comunque un risultato splendido. Ci riproveranno l'anno prossimo, con fior di campioni in arrivo, primo tra tut-

ti Bulleri che ha già firmato per i biancorossi. Da cancellare e basta invece l'indegno rissone finale, con sedie e quant'altro che volano tra tifosi (?) milanesi e bolognesi. La partita. Repesa, rispetto a gara2, decide di partire con il quintetto base titolare e la differenza si nota. La Fortitudo in apertura piazza un break di 9-0 e lo mantiene fino a metà del primo quarto, mentre Milano, sorpresa, fatica a carburare. I padroni di casa rimangono a galla grazie a Gigena, che conferma la sua buona vena in questi play-off. La scossa per l'Armani porta il nome di Djordjevic. Il serbo con quattro punti e la solita maestria in regia porta i suoi a mettere la testa avanti in chiusura (18-17). Il match, come del resto tutta la serie, è prima di tutto un corpo a corpo che premia la squadra di casa, a cui i fischi permissivi permettono molto. Tra spinte e gomitate, Djordjevic continua ad incantare e arriva il massimo vantaggio (30-22 a 3'52" dalla fine). Sembra di rivedere gara2 giocata sabato scorso qui al Forum, ma questa volta la Fortitudo non cede mentalmente e rientra, mandando a segno sette uomini nel quarto chiuso avanti per 35-32. La ripresa vede procedere le due squadre a braccetto, poi le bombe di Calabria, Djordjevic e di un ritrovato Singleton mandano avanti l'Olimpia (42-37 a 4'24"). E sono sempre i tiri da tre, due in dieci secondi di Belinelli e Douglas, a riportare in parità la Effè. Milano si presenta ai dieci minuti decisivi con solo un punticino di vantaggio (47-46) e, in avvio di ultima frazione, allunga 55-50. Ma è una fiammata: Bologna ricuce ancora una volta e con un parziale di 6-0 negli ultimi due minuti porta a casa la scudetta. Meritato.

Cofferati: «Che anno per il nostro basket»

LE PAROLE DEL SINDACO di Bologna arrivano pochi minuti dopo il rocambolesco finale della gara4 di finale tra l'Armani Jeans e la Climamio, vinta dai bolognesi al Forum di Assago. «Complimenti alla Fortitudo - scrive Sergio Cofferati - complimenti alla società, allo staff tecnico, ai giocatori che hanno lavorato con grande impegno per riportare lo scudetto a Bologna. Quest'anno il basket ha davvero fatto onore alla nostra città e alla sua gloriosa storia sportiva», ha aggiunto, riferendosi indirettamente anche al ritorno della Virtus in serie A dopo la triste vicenda della radiazione nell'estate del 2003 e la lenta risalita concretizzata al termine dei playoff di Legadue. «È un momento di grande gioia e soddisfazione. Sarò felice di ricevere presto la Fortitudo - ha concluso Cofferati - a palazzo d'Accursio», sede del Comune di Bologna.



Marco Belinelli esulta con la bandiera in mano dopo il successo Foto di Luca Bruno/AP

L'intervento

Il tallone d'Achille di Powell

GIORGIO REINERI

Le vicende atletiche somigliano all'onda del mare. Periodi di quiete s'alternano all'irrompere dell'onda che, d'improvviso, appaiono alla nostra vista. Accade un anno o sono ad Atene, in occasione della finale olimpica dei 100 metri: la nuova generazione di sprinter sommergiva l'antico dominatore, l'americano Maurice Greene (3" in 9"87), e nello schiumare della lotta - vinta da Jason Gatlin (Usa) in 9"85 - proprio uno di quei giovani campioni, il giamaicano Asafa Powell, rischia di affogare (5" in 9"94). Asafa Powell è riemerso, adesso, sulla cresta di quell'onda. Martedì sera, sulla stessa pista della delusione più cocente, ha infatti stabilito il primato del mondo dei 100 in 9"77, un centesimo meglio dell'americano Tim Montgomery e due (centesimi) di Maurice Greene. Sorprendente è solo la prontezza con la quale Powell ha riguadagnato entusiasmo e, con questo, la pienezza della forza atletica. A ventidue anni, lo studente di medicina sportiva di Kingston presenta difatti un carnet di risultati (e di progressi) impressionanti: dal 10"12 del 2002 al 9"87 del 2004, affiancato da altri nove tempi tra 9"91 e 10"00. In questa stagione, poi, ogni apparizione era una conferma: 9"84 a Kingston in maggio; 9"85 a Ostrava il 9 giugno. Con una sola sconfitta: il 4 giugno a Eugene, proprio contro Gatlin: 9"84 per entrambi, ma con vento illegale (m.3,4). Asafa Powell, il cui fratello Donovan fu ottimo sprinter, ha mezzi fisici straordinari: imponente come Carl Lewis, possiede anche l'esplosione di Maurice Greene. Il suo tallone d'Achille è però una storica maledizione: nessun giamaicano ha mai vinto un titolo olimpico sui 100 metri (tre argenti: McKinley, Miller, Quarrie), né un titolo mondiale (cosa riuscirono a giamaicani emigrati: Ben Johnson, Christie, Bailey). Sfortuna o incapacità di dominare il proprio talento nel momento decisivo? Ad Atene, Asafa Powell aveva ceduto all'emozione prima che agli avversari. E a Eugene, pochi giorni or sono, è sembrato patire ancora il confronto con il coetaneo Jason Gatlin. Di certo il record del mondo costituirà per lui un forte incitamento psicologico. Il guaio è che lo sarà anche per gli altri: tipi come Gatlin, Crawford, Obikwelu lo attendono sulla linea di partenza della finale mondiale di Helsinki, il prossimo 7 agosto.

SCOMMESSE Presunta combine sabato a Marassi. Per ora nessun indagato. Inchiesta Figg Tra Genoa e Venezia una «valigetta» sospetta

ANCORA VELENI, ancora sospetti, ancora scommesse. Sembra ormai inevitabile che i campionati di calcio debbano disputare un tempo supplementare

sull'insidioso terreno delle procure. Questa volta nel mirino, è finita la gara tra Genoa e Venezia di sabato scorso; una sofferta vittoria per 3 a 2 che ha regalato al Genoa la matematica certezza della promozione in serie A. Per il momento nessun nome è stato iscritto nel registro degli indagati ma la procura di Genova ha aperto un fascicolo per una presunta combine e nel

contempo un dirigente del club lagunare è stato sorpreso con una valigetta all'interno della quale erano contenuti 250 mila euro in contanti definiti «di dubbia provenienza». L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Alberto Lari, sarebbe partita in maniera assolutamente casuale quando, nel corso di alcune indagini su un giro di "schede pirata", gli inquirenti sono venuti a conoscenza di una possibile combine. Di qui il sospetto, che ha portato gli investigatori a compiere intercettazioni telefoniche (nel mirino sarebbe in particolare una conversazione tra il dirigente genoano Capozucca ed il giocatore del Venezia Borgobello, entrambi alla Ternana la scorsa stagione come anche i lagunari Sa-

vino ed Esposito) ed ambientali anche all'interno dell'albergo che ha ospitato il ritiro del Venezia. In seguito, il sostituto procuratore Lari si è recato in laguna dove ha ascoltato, in qualità di persone informate sui fatti, il tecnico del Venezia Manzo, i giocatori Savino, Esposito e Borgobello, gli autori delle reti Vicente ed Oliveira e soprattutto il portiere Ceco Lejsal, migliore in campo nel primo tempo e sostituito nel corso dell'intervallo a suo dire per un problema fisico. Tutti avrebbero respinto ogni addebito, dichiarandosi totalmente estranei ad una qualsiasi vicenda. Ascoltati sempre a medesimo titolo, anche un paio di giocatori del Piacenza riguardo la penultima gara di campionato tra i bian-

corrosi ed il Genoa, conclusasi con un 2 a 2 sul campo ed una rissa al termine della partita. Bocche cucite in procura ma da indiscrezioni si è appreso che il filone d'inchiesta principale era inizialmente un altro, a quanto sembra un giro di carte di credito clonate, e che nei prossimi giorni sono attese novità di rilievo. Parla invece l'avvocato di fiducia del Genoa, Carlo Biondi, che dopo aver incontrato gli inquirenti, tiene però a precisare di essere stato chiamato dalla società Genoa «per tutelarne l'immagine in qualsiasi ambito e non per difendere nessuno, poiché non risulta alcun tesserato indagato». L'ufficio inchieste della Figg ha deciso di aprire un'inchiesta. Matteo Basile

BREVI

Serie B, playoff

Nell'andata delle semifinali Torino e Perugia vincono fuori

Igranata allenati da Zaccarelli si sono imposti ieri 1-0 ad Ascoli (gol di Quagliarella alla mezz'ora del primo tempo) mentre il Perugia di Colantuono è andato a vincere con lo stesso risultato a Treviso grazie ad una rete realizzata da Stendardo al 42' del primo tempo. Le gare di ritorno sono in programma domenica alle ore 20,30 al «Delle Alpi» e al «Curi».

Torino 2006

Pescante: «Terminato e testato l'85% degli impianti olimpici»

Presentato ieri a Roma lo stato dell'opera dei cantieri per l'Olimpiade di Torino 2006 che prenderà il via il prossimo 10 febbraio. «L'85% degli impianti sono stati già terminati e testati - ha spiegato Mario Pe-

scante, sottosegretario con delega allo Sport e supervisore del comitato organizzatore - organizzeremo un'Olimpiade straordinaria».

Ciclismo, Giro di Svizzera
Sesta tappa a Horner Ullrich perde il primo posto

Chris Horner, statunitense della Saunier Duval, ha vinto ieri per distacco la sesta tappa del Giro di Svizzera. L'australiano Rogers, terzo, ha strappato la maglia di leader a Jan Ullrich.

Calcio, Udinese
Ufficiale il divorzio dal tecnico Spalletti

Si separano le strade dell'Udinese e di Luciano Spalletti. La società friulana ha annunciato ieri di aver raggiunto un accordo di risoluzione consensuale del rapporto con l'allenatore che ha condotto i bianconeri al 4° posto. Accordo più vicino, quindi, fra Spalletti e la Roma.

Ippica, trotto
A Roma una conferenza internazionale e i mondiali

Roma capitale mondiale del trotto dal 20 al 25 giugno prossimi. Per gli appassionati delle "redini lunghe" arrivano due importanti appuntamenti con la Conferenza Internazionale (organizzata dall'Unire) e il Campionato mondiale dei guidatori 2005 che si concluderà il 24 all'ippodromo romano di Tor di Valle dopo le batterie in programma nei giorni precedenti ad Agnano (18 e 22 giugno), Tor di Valle (21) e San Giovanni Teatino (19).

Videogiochi
Iniziano oggi a Monza le finali nazionali dei World Cyber Games

Iniziano oggi alle 9 all'autodromo di Monza le finali nazionali dei World Cyber Games, le olimpiadi dei videogiochi. Nei tornei (fino al 19 giugno) verranno selezionati gli atleti che comporranno la Nazionale ai mondiali di ottobre a Singapore.

VELA, OSTAR
Manzoli vince la transatlantica in solitaria

LA REGATA TRANSATLANTICA per solitari Ostar è stata vinta dall'italiano Franco Manzoli sul trimarano Cotonella. Manzoli, che ha tagliato il traguardo di Newport alle 10,41 italiane, è il primo italiano vincitore assoluto della regata. Nel 1996 Giovanni Soldini vinse nella sua classe. Franco Manzoli, milanese di nascita ma figure di adozione, era partito il 29 maggio da Plymouth, in Gran Bretagna, con altri 35 concorrenti, 16 dei quali si sono poi ritirati. Era l'unico italiano in gara e, oltre ad essere skipper, è anche progettista e costruttore del trimarano Cotonella, da 40 piedi (circa 12 mt).

MORTE DI GALLETTI
L'autopsia conferma: arresto cardiaco

SERVIRANNO DUE, forse tre mesi, per capire le cause dell'arresto cardiaco che mercoledì in Spagna ha ucciso il ciclista della Naturino Sapore di Mare Alessio Galletti. Lo hanno comunicato ieri i medici dell'ospedale di Oviedo dopo l'autopsia condotta in mattinata. Nel frattempo, però, è confermato che ad uccidere Galletti è stato un arresto cardiaco «ma si dovranno compiere altri accertamenti complementari per scoprirne le cause». Domani il feretro di Galletti raggiungerà Madrid, l'arrivo della salma a Roma è previsto per domenica.